

11. APPALTO GESTIONE ASILO NIDO UNIVERSITA'

Il Rettore illustra l'argomento come da relazione dell'Ufficio Contratti e Economato.

“Con deliberazione n. 490 del 11.06.2004, la Giunta Regionale del Lazio ha stabilito di finalizzare risorse per finanziare la realizzazione ed il funzionamento di asili nido e micro nidi nei luoghi di lavoro, ai sensi dell'art. 70 della legge n. 448/2001.

Il Comune di Viterbo - Settore Servizi Sociali - con Determinazione n. 399/2004 ha emesso in data 20.08.2004 un avviso pubblico volto alla selezione di proposte per l'istituzione ed il funzionamento di asili nido e micro nido aziendali.

Questa Università ha presentato una proposta che prevedeva un finanziamento di Euro 192.000,00 per la realizzazione del nido aziendale.

Con Determinazione del Direttore Regionale n. 3233 del 21.07.2005, la Regione Lazio ha concesso al Comune di Viterbo il finanziamento di Euro 192.000,00 destinato al nido aziendale dell'Università.

Sono stati eseguiti i lavori di ristrutturazione dei locali in Via E. Bianchi, in concessione trentennale gratuita dal Comune di Viterbo, individuati nel progetto quale sede del nido; si è provveduto agli arredi degli stessi e, con provvedimento n. 45036 del 18.12.2007, il Comune ha autorizzato l'apertura ed il funzionamento del nido.

Il progetto, approvato dalla Regione Lazio, prevedeva la realizzazione di n. 24 posti, con apertura al territorio per i posti eventualmente non coperti dai figli del personale dipendente dell'Ateneo.

In considerazione dell'apertura al territorio, con il Comune di Viterbo è stata sottoscritta dapprima una Convenzione e, in data 28.09.2010, un Protocollo d'intesa nel quale, tra l'altro, si evidenzia che il Comune interviene nell'assegnazione dei posti, qualora non occupati dai figli dei dipendenti dell'Università, o al proprio personale o ai soggetti inseriti nelle graduatorie comunali, corrispondendo poi le somme introitate all'Università, che provvede a versarle al gestore del nido.

Il servizio di gestione dell'asilo nido non comporta oneri per l'Università in quanto viene retribuito con le rette a carico dei fruitori ed il gestore provvede al pagamento delle utenze relative all'immobile in cui l'asilo ha sede nonché alla manutenzione ordinaria dei locali, degli impianti e degli arredi, assumendosi, quindi, tutti gli oneri economici connessi alla gestione.

In data 30.07.2016 va a scadere l'attuale servizio di gestione, per cui si rende necessario espletare una nuova procedura di gara che ne consenta l'affidamento a decorrere dal 01.08.2016, onde assicurare la continuità del servizio, essendo il nido aziendale aperto anche nei mesi di luglio ed agosto.

Dai dati acquisiti relativi all'appalto in corso, dei 24 posti, soltanto 7 sono occupati da figli di personale dell'Università e di questi la stragrande maggioranza sono figli di personale non strutturato (assegnisti, borsisti, ecc).

Nel caso in cui l'Amministrazione universitaria intendesse continuare al mantenimento della struttura si ritiene opportuno, al fine di monitorare il medesimo, l'affidamento per un anno, con possibilità di proroga per un ulteriore anno con atto unilaterale di questa Amministrazione.

Inoltre, preso atto di quanto introitato dall'attuale gestore, che ammonta complessivamente a circa 75.000,00 Euro annui (derivanti sia dalle rette che i dipendenti dell'Ateneo provvedono a pagare direttamente al gestore, che da quanto corrisposto dal Comune di Viterbo per i posti destinati al territorio), si stima, computando anche l'eventuale proroga, un affidamento del

servizio al di sotto della soglia europea (Art. 35, comma 1 lett. c) del D. Lgs. 18 aprile 2016, n.50 pari ad Euro 209.000,00.

Relativamente alla procedura di gara, si propone il ricorso all'art. 36, comma 2 lett. b) del precitato D.Lgs.50/2016, che consente, per forniture e servizi sotto soglia, il ricorso alla procedura negoziata previa consultazione di almeno cinque operatori economici, individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi; nel caso di specie, si propone di invitare i gestori di asili nido operanti nel territorio del Comune di Viterbo, di cui all'elenco appresso indicato, fornito dal Comune - Servizi Sociali, al quale ci si è rivolti in quanto il Comune è partner attivo del progetto ed ha tra i propri compiti istituzionali anche quello di autorizzare lo svolgimento del servizio asili nido nel proprio territorio comunale; il Comune ha trasmesso l'elenco degli Asili nido "accreditati" alla data del mese di aprile c.a.

Si propone, altresì, quale criterio di aggiudicazione, quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 95 del precitato D. Lgs.50/2016, da determinarsi sulla base dei parametri indicati nell'allegata lettera d'invito, nella quale è previsto per il "fattore prezzo", l'offerta di condizioni tariffarie per i figli dei dipendenti dell'Università, migliorative rispetto a quelle in vigore per gli asili nido comunali.

Per tutto quanto sopra esposto, qualora questa Amministrazione universitaria intendesse continuare nel mantenimento del proprio asilo nido aziendale, si propone al C.d.A. di:

- *autorizzare l'indizione di una gara per l'affidamento del servizio di gestione dell'asilo nido aziendale, ai sensi dell'art.36, comma 2 lett. b) del D.Lgs. 50/2016, di durata annuale con possibilità di proroga per un anno;*
- *di invitare alla gara i gestori di asili nido operanti nel territorio del Comune di Viterbo, di cui all'elenco fornito dal Comune di Viterbo- Servizi Sociali (All. 3);*
- *di approvare gli atti di gara: schema di lettera d'invito e di atto di affidamento che si allegano;*
- *di autorizzare la proroga dell'attuale servizio di gestione sino al 30 settembre 2016, onde consentire l'aggiudicazione del nuovo appalto, per il quale la recente normativa (D.Lgs. 50/2016) prevede tempi di attuazione della procedura di gara e di stipula del relativo contratto di affidamento del servizio non compatibili con la scadenza dell'attuale appalto al 31 luglio 2016;*
- *di nominare Responsabile Unico del Procedimento l'Arch. Lorian Vittori del Servizio Tecnico, Patrimonio e Contratti dell'Università."*

Il Consiglio di Amministrazione,

VISTO il D.Lgs. 18 aprile 2066, n. 50 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" (pubblicato sulla G.U. n. 91 del 19 aprile 2016);

VISTO il Regolamento per l'Amministrazione la Finanza e Contabilità di questa Università emanato con D.R. n. 875/13 del 03.10.2013;

PREMESSO che con deliberazione n. 490 dell'11.06.2004, la Giunta Regionale del Lazio ha stabilito di finalizzare risorse per finanziare la realizzazione ed il funzionamento di asili nido e micro nidi nei luoghi di lavoro, ai sensi dell'art.70 della legge n.448/2001;

CONSIDERATO che il Comune di Viterbo - Settore Servizi Sociali - con Determinazione n. 399/2004 ha emesso, in data 20.08.2004, un avviso pubblico volto alla selezione di proposte per l'istituzione ed il funzionamento di asili nido e micro nido aziendali;

CONSIDERATO che questa Università ha presentato una proposta e richiesto un finanziamento di Euro 192.000,00 per la realizzazione del proprio nido aziendale;

DATO ATTO che con Determinazione del Direttore Regionale n. 3233 del 21.07.2005, la Regione Lazio ha concesso al Comune di Viterbo il finanziamento di Euro 192.000,00 destinato al nido aziendale dell'Università;

TENUTO CONTO che sono stati quindi eseguiti i lavori di ristrutturazione dei locali in Via E. Bianchi, in concessione trentennale gratuita dal Comune di Viterbo a questa Università, individuati nel progetto quale sede del nido;

TENUTO CONTO che si è provveduto agli arredi e con provvedimento del n. 45036 del 18.12.2007, il Comune ha autorizzato l'apertura ed il funzionamento del nido;

VERIFICATO che il progetto approvato dalla Regione Lazio prevede la realizzazione di n. 24 posti, con apertura al territorio per i posti eventualmente non coperti dai figli del personale dipendente dell'Ateneo;

DATO ATTO che in considerazione dell'apertura al territorio, con il Comune di Viterbo è stata sottoscritta dapprima una Convenzione e in data 28.09.2010 un Protocollo d'intesa nel quale, tra l'altro, si evidenzia che il Comune interviene nell'assegnazione dei posti, qualora non occupati dai figli dei dipendenti dell'Università, o al proprio personale o ai soggetti inseriti nelle graduatorie comunali, corrispondendo poi le somme introitate all'Università, che provvede a versarle al gestore del nido;

VERIFICATO che il servizio di gestione dell'asilo nido non comporta oneri per l'Università in quanto viene retribuito con le rette a carico dei fruitori ed il gestore provvede al pagamento delle utenze relative all'immobile in cui l'asilo ha sede, nonché alla manutenzione ordinaria dei locali, degli impianti e degli arredi, assumendosi, quindi, tutti gli oneri economici connessi alla gestione;

ACCERTATO che, dai dati acquisiti relativi al servizio in corso, dei 24 posti, 7 sono occupati da figli di personale dell'Università e di questi la stragrande maggioranza sono figli di personale non strutturato (assegnisti, borsisti, ecc);

DATO ATTO che l'Amministrazione universitaria ha valutato l'opportunità di continuare al mantenimento della struttura, anche se per oltre i 2/3 i posti sono assegnati dal Comune, in quanto non occupati dai figli dei dipendenti dell'Università;

CONSIDERATO che in data 31.07.2016 va a scadere l'attuale servizio di gestione, per cui si rende necessario espletare una nuova procedura di gara;

PRESO ATTO che si rende necessario, per consentire l'espletamento della nuova gara e l'affidamento del nuovo servizio, una proroga del contratto vigente almeno sino al 30 settembre 2016;

RILEVATO che trattandosi di un servizio particolarmente delicato, al fine di monitorare il medesimo, anche in termini di soddisfazione dell'utenza, si ritiene opportuno l'affidamento per un anno, con possibilità di proroga per un ulteriore anno, con atto unilaterale di questa Amministrazione;

PRESO ATTO di quanto introitato dall'attuale gestore, che ammonta complessivamente a circa 75.000,00 Euro annui (derivanti sia dalle rette che i dipendenti dell'Ateneo provvedono a pagare direttamente al gestore, che da quanto corrisposto dal Comune di Viterbo per i posti destinati al territorio), si stima, computando anche l'eventuale proroga, un affidamento del servizio al di sotto

della soglia europea (Art. 35 comma 1 lett. c) del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 pari ad Euro 209.000.

VERIFICATO che l'art. 36 comma 2 lett. b) del precitato D. Lgs.50/2016, consente per forniture e servizi sotto soglia, il ricorso alla procedura negoziata previa consultazione di almeno cinque operatori economici, individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi;

ATTESO che nel caso di specie, per individuare i soggetti da invitare alla procedura di gara, ci si è rivolti al Comune di Viterbo- Servizi Sociali, in quanto il medesimo Ente oltre ad essere partner attivo del progetto è altresì nella possibilità, rientrando nei propri compiti istituzionali, di individuare soggetti idonei da invitare, essendo gli asili indicati nell'elenco fornito dal Comune, "accreditati" e quindi autorizzati dall'Ente stesso allo svolgimento del servizio nel proprio territorio comunale;

DATO ATTO di quanto disposto dall'art. 95 (criteri di aggiudicazione dell'appalto) del precitato D. Lgs.50/2016, che prevede quale criterio prioritario di aggiudicazione, quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa;

PRESO ATTO dei parametri indicati nell'allegata lettera d'invito, nella quale è previsto per il "fattore prezzo", l'offerta di condizioni tariffarie per i figli dei dipendenti dell'Università, migliorative rispetto a quelle in vigore per gli asili nido comunali.

delibera:

- l'indizione di una gara ai sensi dell'art.36 comma 2 lett. b) del D.Lgs.50/2016, che consente per forniture e servizi sotto soglia, il ricorso alla procedura negoziata previa consultazione di almeno cinque operatori economici, individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi;
- di invitare alla gara i gestori di asili nido operanti nel territorio del Comune di Viterbo, di cui all'elenco fornito dal Comune di Viterbo- Servizi Sociali (**All. 3**);
- di approvare quale criterio di aggiudicazione dell'appalto quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 95 (criteri di aggiudicazione dell'appalto) del precitato D. Lgs.50/2016, da determinarsi sulla base dei parametri indicati nella lettera d'invito, nella quale è previsto per il "fattore prezzo", l'offerta di condizioni tariffarie per i figli dei dipendenti dell'Università, migliorative rispetto a quelle in vigore per gli asili nido comunali;
- di approvare gli atti di gara: schema di lettera d'invito e di atto di affidamento;
- di nominare Responsabile Unico del Procedimento l'Arch. Lorian Vittori del Servizio Tecnico, Patrimonio e Contratti dell'Università.